



# AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

*RENDICONTO GENERALE*  
*2015*

# *NOTA ILLUSTRATIVA*



## AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

### NOTA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DEL 2015

Con la presente relazione si vogliono illustrare i risultati conseguiti dall'Autorità Portuale risultanti dal rendiconto generale costituito, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa.

E dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

#### 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere all'analisi del rendiconto generale dell'Autorità Portuale di Taranto è opportuno descrivere lo scenario normativo di riferimento nel quale ha operato l'Autorità Portuale di Taranto nel corso del 2015.

- ✓ La **legge n. 84 del 28 gennaio 1994** istitutiva dell'Autorità Portuale di Taranto e s.m.i.;
- ✓ il **Regolamento di Amministrazione e Contabilità** redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

✓ le seguenti disposizioni legislative inserite nel **Decreto Legge n. 78/2010**, convertito con la **Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010**:

1. **art. 6, comma 3**, che dispone che “... *le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma...*”;
2. **art. 6, comma 7**, che statuisce che “... *al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ...*”;
3. **art. 6, comma 8**, che prevede che “... *le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...*”;
4. **art. 6, comma 9**, che stabilisce che “... *le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...*”;
5. **art. 6, comma 12**, che dispone che “... *le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...*”;
6. **art. 6, comma 13**, che prevede che “... *la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...*”;
7. **art. 8, comma 1**, che dispone “...*il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato*”;



- ✓ I seguenti articoli del D.L. 95 del 06.07.2012 (*c.d. decreto spending review*) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012:
  1. **art. 5, comma 2** che stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ..... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”*. Detta disposizione, come precisato dal Ministero Vigilante con lettera circolare n. 11629 del 12.09.2011 è da intendersi sostitutiva del limite introdotto dall'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122;
  2. **art. 5, comma 7**, che dispone che *“A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale ....non può superare il valore nominale di 7,00 euro”*. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dal Ministero Vigilante;
  3. **art. 5, comma 14** stabilisce che *“ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle Autorità Portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati Portuali e dei Collegi dei Revisori dei Conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità.”*;
  4. **art. 8, comma 3** dispone che *“Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, ..... agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, ..... sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010”* e relativa circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.
- ✓ L'**art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228** che statuiscono che *“.....negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ....., non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,.....”*.
- ✓ I sottoelencati articoli del D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014:

1. **art. 50, comma 3**, che ha previsto *“fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”* gli acquisti di beni e servizi sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
2. **art. 15, comma 1**, che dispone *“il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.”*  
Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

Nel corso del 2015 è venuta meno, come chiarito dal Ministero vigilante con foglio n. 2484 in data 06.03.2015 l'applicazione dell'art. 9, comma 1, nei confronti dei dipendenti delle Autorità portuali.

L'Amministrazione vigilante, si legge nel foglio 2484 cit., ha riferito, infatti, che l'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha affermato che *“sia inequivocabilmente venuto meno il tetto al trattamento complessivo, compreso quello accessorio, riconosciuto ai singoli dipendenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e di cui all'elenco predisposto dall'ISTAT, ivi compresi quelli delle Autorità Portuali, disposto dall'articolo 9, comma 1 del decreto legge n. 78/2010”*.

Inoltre, scaduto il 7 giugno 2015, il mandato del Prof. Avv. Sergio Prete in qualità di Presidente dell'Autorità Portuale, con Decreto n. 238 del 10 luglio 2015 il Prof. Avv. Sergio Prete è stato nominato Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Taranto, con decorrenza dal 14 luglio 2015.

L'incarico de quo è stato ulteriormente prorogato con D.M. n. 4 in data 11.01.2016.

Tutto ciò premesso, l'Autorità Portuale di Taranto ha conseguito nell'esercizio 2015 i seguenti risultati.



## 2. TRAFFICI

Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2015, è stato di **22.565.243 tonnellate**, con un decremento pari al **-19 %** rispetto all'anno precedente (- **5.289.823 tonn.**).

Il decremento dei traffici ha inciso sia sugli sbarchi (-19,9%), che sugli imbarchi (-17,7%).

Merci /Cargo handled	2015	2014	Variazione assoluta Absolute variation	Variazione % Percentage variation
<b>Rinfuse Liquide / Liquid Bulk</b>	<b>6.038.432</b>	<b>4.137.916</b>	<b>1.900.516</b>	<b>45,9%</b>
<b>Rinfuse Solide / Dry Bulk</b>	<b>11.715.233</b>	<b>16.039.678</b>	<b>-4.324.445</b>	<b>-27,0%</b>
TOTALE RINFUSE / Total Bulk	17.753.665	20.177.594	-2.423.929	-12,0%
<b>Merci in container / Containerised cargo</b>	<b>150.656</b>	<b>1.700.706</b>	<b>-1.550.050</b>	<b>-91,1%</b>
<b>Altre merci varie / Other general cargo</b>	<b>4.660.922</b>	<b>5.976.766</b>	<b>-1.315.844</b>	<b>-22%</b>
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	4.811.578	7.677.472	-2.865.894	-37,3%
<b>TOTALE GENERALE / Total cargo</b>	<b>22.565.243</b>	<b>27.855.066</b>	<b>-5.289.823</b>	<b>-19%</b>
<b>TOTALE / Total Containers (TEU)</b>	<b>0</b>	<b>148.519</b>	<b>-148.519</b>	<b>-100%</b>
<b>SBARCHI / Unloaded</b>	<b>13.081.015</b>	<b>16.326.912</b>	<b>-3.245.897</b>	<b>-19,9%</b>
<b>Rinfuse Liquide / Liquid Bulk</b>	<b>2.329.096</b>	<b>1.324.201</b>	<b>1.004.895</b>	<b>75,9%</b>
<b>Rinfuse Solide / Dry Bulk</b>	<b>10.308.144</b>	<b>13.890.834</b>	<b>-3.582.690</b>	<b>-25,8%</b>
TOTALE RINFUSE / Total Bulk	12.637.240	15.215.035	-2.577.795	-16,9%
<b>Merci in container / Containerised cargo</b>	<b>0</b>	<b>754.715</b>	<b>-754.715</b>	<b>-100%</b>
<b>Altre merci varie / Other general cargo</b>	<b>443.775</b>	<b>357.162</b>	<b>86.613</b>	<b>24,3%</b>
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	443.775	1.111.877	-668.102	-60,1%
<b>Containers (TEU)</b>	<b>0</b>	<b>73.098</b>	<b>-73.098</b>	<b>-100%</b>

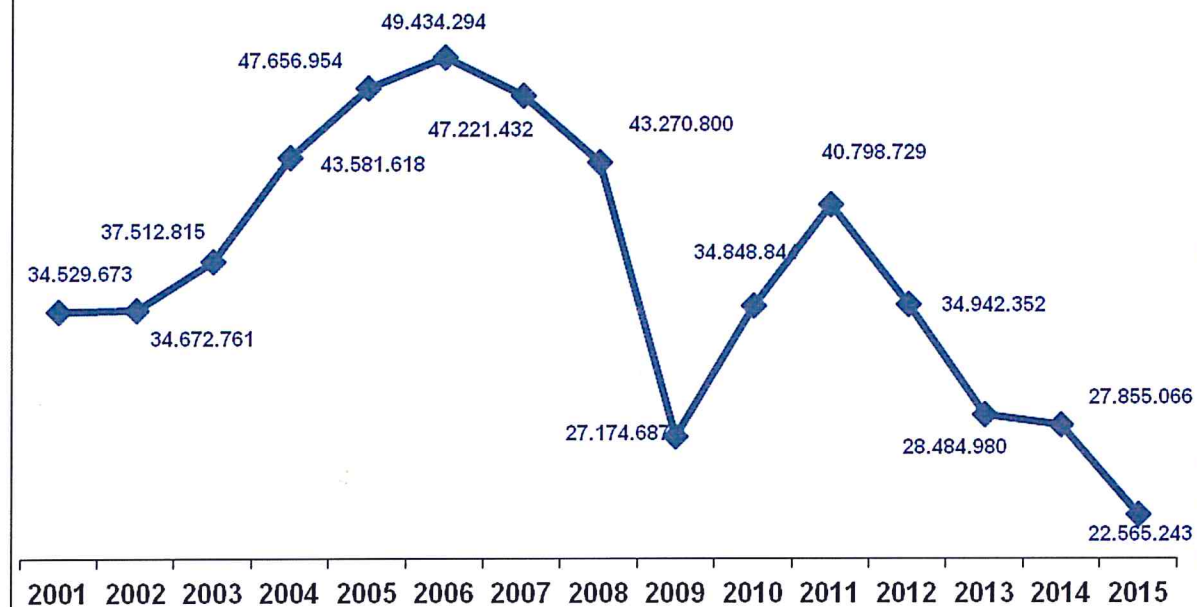
<b>IMBARCHI / Loaded</b>	<b>9.484.228</b>	<b>11.528.154</b>	<b>-2.043.926</b>	<b>-17,7%</b>
<b>Rinfuse Liquide / Liquid Bulks</b>	<b>3.709.336</b>	<b>2.813.715</b>	<b>895.621</b>	<b>31,8%</b>
<b>Rinfuse Solide / Dry Bulks</b>	<b>1.407.089</b>	<b>2.148.844</b>	<b>-741.755</b>	<b>-34,5%</b>
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	5.116.425	4.962.559	153.866	3,1%
<b>Merci in container / Containerised cargo</b>	<b>150.656</b>	<b>945.991</b>	<b>-795.335</b>	<b>-84,1%</b>
<b>Altre merci varie / Other general cargo</b>	<b>4.217.147</b>	<b>5.619.604</b>	<b>-1.402.457</b>	<b>-25,0%</b>
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	4.367.803	6.565.595	-2.197.792	-33,5%
<b>Containers (TEU)</b>	<b>0</b>	<b>75.421</b>	<b>-75.421</b>	<b>-100%</b>

La composizione percentuale del totale generale risulta, così, distinta per tipologia di merce: 27% rinfuse liquide, 52% rinfuse solide, 21% merci varie, delle quali lo 0,6% sono trasportate nei contenitori.

Come si evince dal sottostante grafico il trend del volume delle merci movimentate era stato crescente dal 2001 al 2006 per poi decrescere sino all'anno 2009. In controtendenza con i segnali di ripresa del biennio 2010-2011, tuttavia, dal 2012 il traffico è stato caratterizzato da un decremento dei volumi dovuto alle note vicende societarie/giudiziarie/ambientali dell'ILVA SpA. ed alla crisi del terminal contenitori che ha comportato la totale sospensione delle attività alla data del 31.12.2014.



### Merchi (in tonnellate) movimentate nel Porto di Taranto Anni 2001-2015



Le **navi** arrivate e partite dal porto sono state in totale **2.198** unità (-22,7% rispetto all'anno precedente).

### RINFUSE

La movimentazione delle **rinfuse liquide** sono l'unico comparto che ha registrato un forte aumento (+45%) rispetto al 2014. Nel 2015 il volume complessivo dei traffici si è, infatti, attestato su un totale di circa **6.038.432** di tonnellate di cui 3.523.769 di prodotti raffinati (+30,9%), 2,4 milioni di petrolio greggio (+80%) e movimentazione di altre rinfuse liquide per più di 114mila tonnellate (+0,9%).

Le **rinfuse solide**, con un volume di quasi 12 milioni di tonnellate, hanno avuto, in relazione all'anno precedente, un decremento pari al -27%.

### MERCI VARIE

Le **merci varie** movimentate sono state quasi 5 milioni di tonnellate con un decremento percentuale rispetto al 2014 pari al -37,3%. Per quanto riguarda le merci movimentate in contenitori, si è registrato un azzeramento, dovuto all'interruzione dell'attività del terminal container. Anche la movimentazione di merci varie (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.) con 4,8 milioni di tonnellate, ha registrato un calo (-19,5%) rispetto al 2014.

### TRAFFICO PASSEGGERI

Nell'anno 2015 (da agosto a ottobre) sono arrivate nel porto di Taranto n. 2 navi da crociera: 358 è stato il numero totale dei passeggeri in transito, in diminuzione rispetto al 2014 (582 passeggeri).

### CONTENITORI

Il traffico dei contenitori ha subito un arresto a causa della sospensione dell'operatività del terminal sin dall'inizio dell'anno, a causa delle vicende connesse alla realizzazione delle opere di cui all'Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati, sottoscritto nel giugno 2012, che prevede una serie di interventi di riqualificazione e riammodernamento del terminal stesso.

Nel corso del 2015 la società TCT S.p.A., che gestiva le infrastrutture del terminal è entrata in liquidazione e nel mese di settembre sono state riconsegnate formalmente le aree e i beni del terminal all'Autorità Portuale.

## 3. MANUTENZIONI PORTUALI

Nel corso del 2015 gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile continua ad essere svolto dalla Società NUOVA DE.CA. S.r.l.
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla DE SARLO INSTALLAZIONI S.r.l.
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi è affidata alla Società CE.SUB. Srl;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società ECOLOGICA S.p.A.;
- e. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata al RTI VERDIDEA S.r.l./GREEN SERVICE S.r.l.

#### **4. OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE – BONIFICHE E DRAGAGGI - STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI.**

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere, affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Prof. Avv. Sergio Prete, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012:

Opere	Aggiornamento
<p>Piastra portuale di Taranto (D11E05000000008)</p>	<p>Le opere sono in corso di realizzazione a cura del Concessionario Taranto Logistica S.p.A., che si è avvalso del Contraente generale Aci S.c.p.A. Al 31 dicembre 2015 sono stati emessi n° 13 stati di avanzamento per un totale di M€ 89 (che rappresentano circa il 45% dell'avanzamento complessivo dell'investimento).</p> <p>Con riferimento alle opere di cui si compone l'intervento si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “strada di collegamento tra i moli”: sono in corso i lavori affidati con appalto dal contraente generale ACI S.c.p.A. alla De Sanctis Costruzioni di Roma (ultimazione prevista per novembre 2016);</li> <li>• “ampliamento del IV sporgente”: sono state ultimate le attività di prospezioni archeologiche a mare. L'avvio dei lavori di dragaggio è subordinato all'ultimazione delle opere della vasca di contenimento (ancora in corso);</li> <li>• “darsena ad ovest del IV sporgente”, sono ultimate le attività di prospezioni archeologiche a mare. L'avvio dei lavori di dragaggio è subordinato all'ultimazione delle opere della vasca di contenimento (ancora in corso);</li> <li>• “piattaforma logistica”: a novembre 2015 sono stati ultimati i lavori della piattaforma logistica. L'avvio della fase di gestione trentennale è previsto a partire dal novembre 2016 (dopo l'ultimazione dei lavori della strada dei moli);</li> <li>• “vasca di contenimento fanghi ad ovest di Punta Rondinella”: nel corso del 2015 sono state eseguite le opere previste in contratto, e si è manifestata una criticità legata all'autorizzazione allo scarico delle acque di esubero delle vasche.</li> </ul>



<p>Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e connessa vasca di contenimento (CUP D57G13000040003)</p>	<p>In data 11 febbraio 2015 è stato stipulato il contratto d'appalto con la Astaldi S.p.A. per l'importo di circa M€ 52,15.</p> <p>Nel corso del 2015 l'appaltatore ha eseguito le indagini propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo, così come previsto in contratto. A valle di tali indagini, nel novembre 2015 è stata avviata, a cura dell'appaltatore, la progettazione esecutiva.</p> <p>Il Progetto esecutivo è stato consegnato a questo Ente il 14.01.2016. A marzo 2016 l'Autorità portuale ha avviato la procedura di risoluzione ex art. 136 del D.Lgs. 163/06, in quanto la progettazione esecutiva non è stata ritenuta meritevole di approvazione. Ad oggi, a valle del contraddittorio con l'appaltatore, è in corso la revisione del progetto esecutivo da parte dello stesso.</p>
<p>Riqualficazione del molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio (CUP D54J12000000003)</p>	<p>In data 11.10.2014 è stato stipulato il contratto rep. 568 con l'RTI Consorzio Stabile Grandi Lavori S.C.R.L. per l'importo di circa M€ 51.</p> <p>L'impresa ha redatto il progetto esecutivo che è stato approvato il 23.12.2014. Nel corso del 2015 sono state eseguite le opere di dragaggio e di fondazione relativamente alla prima fase dei lavori (primi 600 metri di banchina). Al dicembre del 2015 è stato emesso il primo SAL per circa M€ 5,57 (equivalente al 10,40% dell'importo complessivo dei lavori).</p> <p>Al mese di marzo 2016 sono stati emessi complessivamente n° 2 SAL per un totale di oltre M€ 11, che rappresentano circa il 22% del totale dei lavori appaltati.</p> <p>L'ultimazione dei lavori è prevista per marzo 2017.</p>
<p>Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale</p>	<p>Nel corso del 2015 è stato concluso l'iter approvativo del progetto definitivo.</p> <p>È in corso la procedura di aggiudicazione per l'affidamento dell'attività di verifica propedeutica all'approvazione/validazione del progetto definitivo.</p>
<p>Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto</p>	<p>La Stazione Appaltante RFI ha indetto la gara per l'affidamento dei due lotti di lavori</p>

Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1. (CUP D54J08000020001)	Nel corso del 2015 è stato concluso l'iter approvativo del progetto definitivo, che è stato approvato a dicembre 2015. Il progetto esecutivo - da porre a base di gara per l'esecuzione dei lavori - è stato consegnato a gennaio 2016 ed è in corso la relativa attività di verifica i fini della validazione.
Riquilificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale - adeguamento area terminal rinfuse. (CUP D54H13000820005)	Nel corso del 2015 è stata approvata la progettazione esecutiva ed è stata esperita la procedura di gara per l'aggiudicazione dei lavori. A novembre 2015 è stato sottoscritto il contratto d'appalto con il Consorzio 4IT Construction per l'importo di circa ME 7,035. I lavori sono stati consegnati a novembre 2015 in regime di consegna parziale al fine di eseguire le indagini ambientali prescritte in fase autorizzativa. È in corso da parte del MATTM l'approvazione dei risultati delle indagini e delle procedure operative da attuare in cantiere nel corso dei lavori I lavori veri e propri saranno conclusi entro il primo trimestre 2017.

Con riferimento alle altre opere di infrastrutturazione e ammodernamento occorre osservare che, nell'esercizio finanziario 2015, sono proseguite le seguenti attività:

1. Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto (CUP D51G08000020001). E' stata ultimata la progettazione definitiva posta a base di gara con bando pubblicato in data 05.12.2015.
2. Centro servizi Polivalente al molo San Cataldo (CUP D51G08000040001). Nel corso del 2015 si era in attesa della definizione del contenzioso sorto in fase di gara. A febbraio 2016, con la sentenza del TAR Puglia, si è risolto il contenzioso ed è stato stipulato il contratto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, con l'aggiudicatario ATI Christian color – Cardinale – Antonacci S.r.l.
3. Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto(CUP D51G08000060001). Nel corso del 2015 si è completato l'iter per l'approvazione del progetto definitivo (conferenza dei servizi e verifica del progetto a cura di organismo di ispezione esterno).
4. Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo(CUP D54J08000030005). Nel corso del 2015 è stata redatta la progettazione definitiva dell'intervento e sono stati acquisiti tutti i pareri propedeutici all'approvazione del progetto.



5. Riqualificazione e miglioramento igienico sanitario del piano terra dell'ala est della palazzina n.6 presso il molo Polisettoriale da adibire a servizi di controllo sanitario(CUP D57E13000750005). Nel corso del 2015 sono stati ultimati i lavori appaltati.

## **5. PIANO REGOLATORE PORTUALE.**

Il nuovo PRP – adottato dal Comitato Portuale nel novembre 2007 – dopo il favorevole parere del CSLLPP del 24.3.2010 è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica avviata nel 2011.

In data 6 aprile 2012, la Regione Puglia ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP.

La Giunta Regionale ha concluso la procedura di valutazione ambientale strategica della variante con Determinazione n. 78 del 06.04.2012 ed ha espresso valutazione positiva di compatibilità paesaggistica con Deliberazione n. 1918 del 15.10.2013.

Il Comune di Taranto, in esecuzione dell'“intesa” con l'Autorità Portuale, ha avviato il procedimento per la variante al Piano regolatore generale diretta ad effettuare il "riconoscimento" delle previsioni del Piano regolatore portuale, come definito nelle deliberazioni di adozione dell'“intesa” medesima (Deliberazioni del Consiglio n. 116 del 2006 e n. 41 del 2007 cit.).

Il Consiglio comunale, in contrasto con le pregresse determinazioni assunte, ha adottato - con Deliberazione n. 123 del 05.11.2014, pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio on line dal 12.11.2014 al 27.11.2014 - la Variante al PRG "con esclusione delle opere che interessano gli interventi "Tempa Rossa" (prolungamento del pontile petroli, serbatoi ed ogni altra opera relativa), con conseguente revisione dell'Atto di intesa Città-Porto di cui alla Delibera di C. S. n. 116/ 06, perfezionato con Delibera di C.C. n. 41/07".

Avverso tale provvedimento sono state presentate osservazioni da parte di svariati soggetti. Eni spa e Total E&P Italia Spa hanno impugnato la citata delibera 123/2014 dinanzi al TAR di Lecce. Il TAR Puglia di Lecce – Sezione Prima – con Sentenze nn. 2132/2015 e 2133/2015 ha accolto il ricorso proposto dalla ENI S.p.A. e dalla Total E&P Italia S.p.A. deliberando l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 del 2014 nella parte in cui ha escluso dalla variante al PRG di Taranto le opere relative al progetto Tempa Rossa.

L'Amministrazione comunale con delibera di Consiglio n. 5 del 2016 del 25.01.2016, prendendo atto delle sentenze del TAR, ha adottato definitivamente la variante al PRG comunale “finalizzata al riconoscimento dell'ambito del Piano Regolatore del Porto di Taranto e alla riqualificazione delle aree contermini secondo gli elaborati progettuali allegati alla Delibera di Consiglio Comunale del 05 Novembre 2014 n. 123”.

Il Comune di Taranto ha in corso la trasmissione del PRG variato e del PRP all'Amministrazione regionale ai fini della loro definitiva approvazione.

## **6. VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO**

L'Autorità Portuale di Taranto ha effettuato, nel 2015, i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

- ✓ **€ 8.628,00** risultanti dall'applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. 78/2010 (conv. in Legge 30 luglio 2010 n. 122) che ha disposto che *"...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato"*.

Il relativo versamento è stato eseguito, ai sensi dello stesso comma, entro il mese di giugno, all'entrata del bilancio dello Stato.

- ✓ **€ 40.356,00**, entro il 31 marzo, rinvenenti dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008 (versamento espressamente richiesto dal Ministero vigilante con il telex di approvazione del bilancio di previsione 2011). Il versamento è stato effettuato a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3492, capo X denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, decreto – legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".
- ✓ **€ 154.929,00** entro il 31 ottobre, a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3334, capo X denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

Detto importo è il risultato delle economie di spesa rinvenenti dall'applicazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010 (conv. con la L. n. 122 del 30.07.2010 ) e dell'art. 5, comma 14, del D.L. 95/2012 (*c.d. decreto spending review*) convertito dalla L. n. 135 del 07.08.2012;

- ✓ **€ 120.898,00**, entro giugno, derivante dall'applicazione dell'art. 8, comma 3 del D.L. 95/2012 e dell'art. 50 del D.L. 66/2014.
- ✓ **€ 2.988,00**, entro giugno, a seguito dell'applicazione dell'art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228, in tema di riduzione di spesa per l'acquisto di mobili.

E' stato, inoltre, effettuato entro la prevista scadenza del 31 marzo 2016 il versamento di **€ 40.356,00** rinvenente dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008.

Il presente rendiconto generale è redatto in unità di euro come previsto dal quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile che dispone che *"il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali"*.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento.

Ciò premesso, si passa ad illustrare le risultanze relative all'esercizio finanziario **2015**.



#### **A. ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA**

Le entrate proprie dell'Ente sono costituite da:

1. tasse portuali;
2. tasse di ancoraggio;
3. canoni demaniali.

La legge finanziaria 2007, infatti, nel prevedere l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ha destinato alle stesse nuove entrate (tasse sulle merci ed erariali ora portuali e di ancoraggio).

<b>ENTRATE</b>	<b>SOMME PREVISTE</b>	<b>SOMME ACCERTATE</b>	<b>SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</b>	<b>SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</b>
<b>entrate correnti (Titolo I)</b>	<b>27.553.790</b>	<b>20.475.155</b>	<b>-7.078.635</b>	<b>-25,69%</b>
<b>entrate c/capitale (Titolo II)</b>	<b>11.888.723</b>	<b>0,00</b>	<b>-11.888.723</b>	<b>-100,00%</b>
<b>entrate per partite di giro (Titolo III)</b>	<b>1.798.750</b>	<b>1.771.084</b>	<b>-27.666</b>	<b>-1,53%</b>
<b>Totale entrate:</b>	<b>41.241.263</b>	<b>22.246.239</b>	<b>-18.995.024</b>	<b>-46,05%</b>

Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate:

**Cap. 121/00 – Gettito della tassa portuale:** accertamenti pari a € **14.495.094** (accertamenti 2014 € 12.793.276).

**Cap. 121/30 - Gettito tassa d'ancoraggio:** accertamenti pari a € **4.276.970** (accertamenti 2014 € 4.733.140).

Con riferimento alle entrate derivanti dalle tasse portuali e d'ancoraggio, si rinvia a quanto illustrato nel capitolo "Traffici", il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2015, è stato di **22.565.243 tonnellate**, con un decremento pari al **-19 %** rispetto all'anno precedente (- **5.289.823 tonn.**).

**Cap. 123/10 - Canoni demaniali:** accertamenti pari ad € 1.302.397 (accertamenti 2014 € 2.181.538).

Il decremento rispetto all'annualità precedente si spiega, in particolare, con il mancato accertamento del canone dovuto dalla Taranto Container Terminal S.P.A, in Liquidazione. Infatti, con Decreto n. 67/15 del 30.06.2015 l'Autorità Portuale ha sancito la decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. ed in data 29.09.2015 la società ha provveduto a riconsegnare formalmente le aree ed i beni immobili in uso presso il Molo Polisettoriale, la cui consegna definitiva è avvenuta in data 10.12.2015.

**Cap. 123/30 – Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti, ecc.:** accertamenti pari ad € 123.582 (accertamenti 2014 € 238.514).

Ha continuato ad operare nel 2015, il regime di tesoreria unica di cui all'art. 1 della L. 720/1984 e relative norme di attuazione.

**Cap. 125/10 – Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia – gestione dei rifiuti prodotti dalle navi:** accertamenti pari ad € 73.383 (accertamenti 2014 € 56.059).

Detto importo è da imputare per € 24.000,00 all'anticipo sul canone dovuto dalla Soc. NIGROMARE per il periodo dal 01.09.2014 al 31.08.2016 per l'esecuzione del servizio di ritiro dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto; per € 37.383,13 al conguaglio del canone dovuto dalla suddetta società per il periodo 01.09.2014 – 31.08.2015 (così come previsto dal capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio in questione); per € 12.000,00 all'anticipo del canone di concessione per il servizio di recupero e/o smaltimento delle acque di sentina, delle acque di lavaggio (slops), delle morchie e delle acque di zavorra da bordo delle navi, per la prima annualità, affidato all'imprese riunite MORFINI SPA e HIDROCHEMICAL SERVICE SRL.

**Cap. 221/10 “Finanziamento dello Stato per l'esecuzione delle opere”:** accertamenti pari ad € 0 (accertamenti anno 2014 € 81.449.217).

Si prevedeva, nel 2015, l'accertamento del finanziamento di € 11.688.723 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Protocollo n. 7 del 21.10.2002). Detto finanziamento non è stato accertato in quanto l'intervento di “**Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto**”, cui si riferiva la previsione del finanziamento, non è stato appaltato nel corso del 2015. L'intervento di che trattasi ed il relativo finanziamento sono stati rinviati al 2016, come risulta dal bilancio di previsione relativo alla predetta annualità.

**RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2015 E CONFRONTO CON IL 2014** *(categorie in cui si sono registrati accertamenti)*

<b>CAPITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>DIFFERENZA</b>	<b>DIFFERENZA (%)</b>
<b>Categoria 1.2.1</b> <b>Entrate Tributarie</b>	Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.	<b>17.657.164</b>	<b>18.911.608</b>	<b>1.254.444</b>	<b>7,10%</b>
<b>Categoria 1.2.3</b> <b>Redditi e Proventi Patrimoniali</b>	Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti	<b>2.425.398</b>	<b>1.429.386</b>	<b>- 996.012</b>	<b>-41,05%</b>
<b>Categoria 1.2.4</b> <b>Poste correttive e compensative di spese correnti</b>	Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia	<b>28.151</b>	<b>16.464</b>	<b>- 11.687</b>	<b>-41,51%</b>
<b>Categoria 1.2.5</b> <b>Entrate non classificabili in altre voci</b>	Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali	<b>73.218</b>	<b>117.697</b>	<b>44.479</b>	<b>60,74%</b>
<b>Categoria 2.2.1</b> <b>Trasferimenti dello Stato</b>	Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali, Concorsi dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale	<b>82.069.217</b>	<b>0,00</b>	<b>-82.069.217</b>	<b>-100%</b>
<b>Categoria 3.1.1 –</b> <b>Entrate derivanti da partite di giro</b>	Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...	<b>1.254.424</b>	<b>1.771.084</b>	<b>516.660</b>	<b>41,18%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>103.507.572</b>	<b>22.246.239</b>	<b>-81.261.333</b>	<b>-78,50%</b>



**B. USCITE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA**

<i>USCITE</i>	<i>SOMME PREVISTE</i>	<i>SOMME IMPEGNATE</i>	<i>SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>	<i>SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>
<b>uscite correnti (Titolo I)</b>	<b>9.112.089</b>	<b>7.617.947</b>	<b>- 1.494.142</b>	<b>-16,39%</b>
<b>uscite c/capitale (Titolo II)</b>	<b>119.203.150</b>	<b>38.385.362</b>	<b>- 80.817.788</b>	<b>-67,79%</b>
<b>uscite per partite di giro (Titolo III)</b>	<b>1.798.750</b>	<b>1.771.084</b>	<b>- 27.666</b>	<b>-1,53%</b>
<b>Totale uscite:</b>	<b>130.113.989</b>	<b>47.774.393</b>	<b>- 82.339.596</b>	<b>-63,28%</b>

Lo scostamento rispetto alle previsioni è da imputare alle spese in conto capitale; risultano rinviati al 2016 i seguenti interventi in ambito portuale previsti per il 2015 come risulta dal prospetto che segue.

<b>ELENCO ANNUALE 2015</b>	<b>COSTO INVESTIMENTI</b>	<b>ELENCO ANNUALE 2016</b>	<b>COSTO INVESTIMENTI</b>
Centro servizi polivalente per usi portuali al molo San Cataldo nel porto di Taranto	12.755.000,00		
Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale	7.800.000,00	Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale	7.800.000,00
Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale	15.000.000,00		
Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	17.650.000,00	Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	18.050.000,00



Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	16.900.000,00	Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	16.900.000,00
Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto	28.000.000,00	Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto	28.000.000,00
Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di ponente	14.000.000,00	Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di ponente	14.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 112.105.000,00</b>		<b>€ 84.750.000,00</b>

**RIEPILOGO SPESE IMPEGNATE 2015 E CONFRONTO CON IL 2014 (*categorie in cui si sono registrati impegni*)**

<b>CAPITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>DIFFERENZA</b>	<b>DIFFERENZA (%)</b>
<b>Categoria 1.1.1</b>	<i>“Uscite per gli organi dell’Ente”</i>	351.176	287.558	-63.618	-18,11%
<b>Categoria 1.1.2</b>	<i>“Uscite per il personale in attività di servizio”</i>	3.453.742	3.685.785	232.043	6,71%
<b>Categoria 1.1.3</b>	<i>“Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”</i>	440.567	391.857	-48.710	-11,05%
<b>Categoria 1.2.1</b>	<i>“Uscite per prestazioni istituzionali”</i>	857.260	2.413.983	1.556.723	181,59%
<b>Categoria 1.2.2</b>	<i>“Trasferimenti passivi”</i>	88.251	110.044	21.793	24,69%
<b>Categoria 1.2.3</b>	<i>“Oneri Finanziari”</i>	1.400	2.156	756	54%
<b>Categoria 1.2.4</b>	<i>“Oneri Tributari”</i>	7.139	270.331	263.192	3.686,67%
<b>Categoria 1.2.5</b>	<i>“Poste correttive e compensative di spese correnti”</i>	3.147	14.871	11.724	372,54%
<b>Categoria 1.2.6</b>	<i>“Uscite non classificabili in altre voci”</i>	332.152	441.362	109.210	32,87%
<b>Categoria 2.1.1</b>	<i>“Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”</i>	107.967.318	17.103.098	-90.864.220	-84,15%
<b>Categoria 2.1.2</b>	<i>“Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”</i>	45.743	20.703.462	20.657.719	45.160,39%
<b>Categoria 2.1.3</b>	<i>“Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali ed acquisto di valori mobiliari”</i>	328.850	416.250	87.400	26,57%
<b>Categoria 2.1.5</b>	<i>“Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”</i>	60.894	131.919	71.025	116,63%
<b>Categoria 2.2.1</b>	<i>“Rimborsi di mutui”</i>	0,00	€ 30.633	30.633	100%
<b>Categoria 3.1.1</b>	<i>“Spese aventi natura di partite di giro”</i>	1.254.424	1.771.084	516.660	41,18%
<b>TOTALE</b>		115.192.063	47.774.393	-67.417.670	-58,52%

Con riferimento alla *Categoria 1.1.1 “Uscite per gli organi dell’Ente”*, il decremento è da imputare alla nomina a Commissario Straordinario dell’Autorità Portuale di Taranto con Decreto n. 238 del 10 luglio 2015, con decorrenza dal 14 luglio 2015, del Prof. Avv. Sergio Prete, il cui mandato da Presidente era scaduto il 7 giugno 2015. Il compenso del Commissario è infatti pari all’80% del compenso spettante al Presidente.

La *Categoria 1.1.2 “Oneri per il personale in attività di servizio”* ospita il costo del personale a regime. Le assunzioni delle ultime 10 unità sono avvenute, infatti, nel corso dell’e.f. 2014.

Nella categoria è presente il capitolo *U112/60 “Spese per l’organizzazione di corsi per il personale e partecipaz. a spese per corsi indetti da Enti”* il cui stanziamento risulta incrementato, rispetto alle previsioni originarie, di € 8.000,00 utilizzando il fondo di riserva ai sensi dell’art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Ente.

Ciò al fine di avviare la procedura per l’affidamento di un corso di formazione sul tema “Anticorruzione e trasparenza” non rientrante nei limiti di spesa previsti dal comma 13 dell’articolo 6 del decreto legge 78/2010, come precisato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Direzione generale per i porti/Div. 2 – con nota prot. n. M.INF/PORTI/919 del 28/01/2014 – che ha trasmesso la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di controllo per l’Emilia Romagna, n. 276/2013/PAR del 20/11/2013.

Detta attività, però, non è stata più effettuata e, pertanto, non è stata impegnata la relativa spesa.

Le spese sulla *Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”* sono contenute nelle previsioni di bilancio determinate secondo le disposizioni di legge vigenti, in termini di contenimento delle spese per consumi intermedi.

Si illustrano, di seguito, i capitoli in cui si registrano le spese più significative.

**Cap. 121/10 - Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie: € 1.093.876** (impegni 2014 € 185.376).

L’incremento rispetto all’annualità precedente è da imputare all’impegno di spesa relativo al 2015 del servizio di “Sicurezza e vigilanza privata a mezzo di Guardie Particolari Giurate (G.P.G.) nel Porto di Taranto” affidato al RTI VIS Spa (mandataria) METRONOTTE Srl (mandante) (CIG: 4272472B6B).



**Cap. 121/20 - Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia, assicurazioni e adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale": € 884.960** (impegni 2014 € 518.822).

L'incremento rispetto all'annualità precedente è relativo all'impegno di spesa per il 2015 dell'appalto:

- del servizio di pulizia di aree, strade e piazzali comuni nel porto mercantile di taranto, affidato ad ECOLOGICA S.p.A. (CIG: 5018624B87);
- dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale: accordo quadro concluso con un solo operatore economico (NUOVA DE.CA S.r.l.) ai sensi dell'art. 59, co. 4 del d.lgs. 163/2006 e smi. (CIG: 5040789EA9).

**Cap. 121/40 – Spese promozionali e di propaganda: € 127.147**, di cui per attività promozionale € 361 e per fiere, mostre e convegni € 126.786. (impegni 2014 € 153.062 - di cui per attività promozionale € 2.156 e per fiere, mostre e convegni € 150.906).

Tra le fiere rilevano, in particolare: FRUIT LOGISTICA 2015 (BERLINO, 05 -07 FEBBRAIO 2015), SEATRADE CRUISE SHIPPING (MIAMI, MARZO 2015), TRANSPORT LOGISTIC 2015 (MONACO, 05-08 MAGGIO 2015), 10^ FIERA INTERNAZIONALE DI LOGISTICA CHINA (SHENZEN, 14 -16 OTTOBRE 2015).

**Cap. 121/50 - Applicazione comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94: € 308.000** (impegni 2014 € 0).

Trattasi di un capitolo istituito per la prima volta, in sede di variazione al bilancio di previsione 2015, che ospita l'importo chiesto dalla Compagnia Portuale Neptunia, fornitrice di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17 della L. 84/94, da erogarsi alla stessa ai sensi di quanto disposto dal comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94, come modificato dal comma 108 dell'art. 1 della legge di stabilità (L. 27 dicembre 2013 n. 147).

Detto comma prevede: *“Qualora un'impresa o agenzia che svolga esclusivamente o prevalentemente fornitura di lavoro temporaneo, ai sensi del presente articolo, nonché dell'articolo 16, versi in stato di grave crisi economica derivante dallo sfavorevole andamento congiunturale, al fine di sostenere l'occupazione, di favorire i processi di riconversione industriale e di evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza del porto, l'ente di gestione del porto può destinare una quota, comunque non eccedente il 15 per cento, delle entrate proprie derivanti dalle tasse a carico delle merci imbarcate e sbarcate, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, a iniziative a sostegno dell'occupazione, nonché al finanziamento delle esigenze di formazione dei prestatori di lavoro temporaneo e per misure di incentivazione al pensionamento di dipendenti o soci dell'impresa o agenzia. I contributi non possono essere erogati per un periodo eccedente cinque anni, o comunque eccedente quello necessario al riequilibrio del bilancio del soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro temporaneo, e sono condizionati alla riduzione della manodopera impiegata di almeno il 5 per cento all'anno. Per tutto il periodo in cui il soggetto autorizzato beneficia del sostegno di cui al presente comma, non può procedere ad alcuna assunzione di personale o all'aumento di soci lavoratori”.*

L'Autorità Portuale di Taranto ha esaminato l'istanza della Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l ed ha sottoposto la stessa al Comitato Portuale che si è espresso favorevolmente con delibera n. 8/15 del 10/06/2015 ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, con foglio prot. n. 13567 del 21/07/2015, ha ritenuto che il progetto presentato dalla Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l *“possa essere considerato in linea con la previsione legislativa sopracitata”*.

**Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale: € 110.044** (impegni 2014 € 88.251): tale spesa si riferisce in speciale modo al pagamento della quota associativa all'Associazione dei Porti Italiani (ASSOPORTI) ed al contributo all'Associazione “APP APULIAN PORTS”, costituita con le Autorità portuali di Bari e Brindisi al fine di realizzare un sistema integrato della portualità pugliese.

**Cap. 124/10 – Imposte, tasse e tributi vari: € 270.331** (impegni 2014 € 7.139).

L'incremento si spiega perché, a decorrere dal 2015, al capitolo in questione è imputata l'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014.

**Cap. 126/10 - Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori: € 113.563** (impegni 2014 € 0,00).

Trattasi dell'importo dovuto dall'Autorità Portuale condannata in solido con la Progetti Italiani S.r.l., dal Tribunale di Taranto con la Sentenza n. 1806/2013, al pagamento delle somme suindicate in favore degli eredi del Sig. Cosimo Palmisano (vittima di un incidente avvenuto in porto) e dell'avv. Cataldo Picardi.

**Cap. 126/30- Oneri vari straordinari: € 327.799** (impegni 2014 € 331.809).

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato di cui al paragrafo sub. 6. Il minor importo rispetto al 2014, si spiega con il versamento ex art. 6, co. 3 del D.L. 78/2010 e art. 50 del D.L. 66/2010, attesa la riduzione del compenso del Presidente dell'Ente, nominato Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Taranto con Decreto in data 10/07/15 n. 238 con decorrenza dal 14/07/2015.

In merito al rendiconto delle spese per la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale si evidenzia:

#### **MANUTENZIONE ORDINARIA**

Con l'autonomia finanziaria delle A.P., introdotta dalla legge finanziaria 296/2006, le spese di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale sono ad esclusivo carico delle Autorità Portuali.

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2015 sono state le seguenti:



<b>manutenzione ordinaria 2015</b>			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 449.185,89	€ 282.230,73	€ 145.060,66	€ 119.498,71
<b>totale spese anno 2015: € 995.975,99</b>			

### **OPERE INFRASTRUTTURALI/MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

**Cap. 211/10 – Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari** – le spese impegnate su detto capitolo ammontano complessivamente a **€ 16.762.615** (impegni 2014 € 107.735.643) e sono, principalmente, riferite ai seguenti interventi:

CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO - PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI.(CUP D51G08000040001 - CIG: 58799586D6) AGGIUDICATARIO ATI CHRISTIAN COLOR – CARDINALE – ANTONACCI S.R.L.	€ 6.632.660,13
AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA E DEI PIAZZALI IN RADICE DEL MOLO POLISETTORIALE – ADEGUAMENTO AREA TERMINAL RINFUSE". (CUP D54H13000820005 - CIG 6279213A7B.) AGGIUDICATARIO CONSORZIO 4IT CONSTRUCTION	€ 7.035.486,58
AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DI "VASCHE DI DEPOSITO TEMPORANEO IN AREA DI CANTIERE I LOTTO FASE I" AL RTI CONSORZIO STABILE GRANDI LAVORI S.C.R.L. GIÀ IMPRESTEEL ESECUTRICE DESIGNATA R.C.M. COSTRUZIONI S.R.L./IMPRESA OTTOMANO ING. CARMINE S.R.L./FAVELLATO CLAUDIO S.P.A., ESECUTRICE DEL CONTRATTO D'APPALTO REP. 568 AFFERENTE LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED I LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE – AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO – PORTO DI TARANTO". (CUP: D54J12000000003 - CIG: 632486213D).	€ 2.339.301,28

**Cap. 212/10 – Acquisto di attrezzature e macchinari - € 20.697.874** (impegni 2014 € 9.280)

Detto importo è relativo per € 20.696.287,74, all'acquisto di attrezzature di proprietà di TCT SpA in liquidazione affinché il loro mantenimento sull'area agevoli la ricerca dell'operatore e consenta una operatività in tempi brevi rispetto all'ipotesi che lo stesso (nuovo operatore) debba ordinare la costruzione di nuove attrezzature e provvedere all'installazione.



Infatti, successivamente alla decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. (con Decreto n. 67/15 del 30.06.2015), a seguito di un accordo sottoscritto in data 11.09.2015, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza:

- del Sottosegretario di Stato On.le Teresa Bellanova, del Direttore Generale della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali dott. Paolo Onelli e del dirigente della Divisione VI della medesima Direzione dr. Giuseppe Sapio,
- della TCT s.p.a. in liquidazione,
- dell'Autorità portuale di Taranto,
- della Provincia di Taranto;
- delle OO.SS: FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI

, teso alla definizione della procedura di licenziamento collettivo è stato possibile ricorrere per i lavoratori della TCT S.p.A. alla CIGS per cessazione di attività per la durata di n. 12 mesi, con decorrenza dal 12 settembre 2015, ai sensi della L. 23/07/1991, n. 223 e dell'art. 2 del D.M. m. 31826 del 18/12/2002. Nel medesimo accordo è stato rappresentato che l'Autorità Portuale, la Provincia e le competenti istituzioni di Governo con il coordinamento del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Prof. Claudio De Vincenti *“sono impegnate nella definizione di iniziative volte ad un ottimale percorso di avvicendamento finalizzato al rilancio delle attività del porto di Taranto che saranno oggetto di specifici atti negoziali e provvedimenti”* e che l'Autorità Portuale nel corso del periodo di CIGS avrebbe espletato le procedure di legge volte ad individuare soggetti terzi (nuovi operatori terminalisti) interessati a subentrare nell'attività di TCT in liquidazione valutando quelle iniziative imprenditoriali maggiormente caratterizzate da un'elevata capacità produttiva in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e occupazionale/sociale e, quindi, in grado di assicurare il reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi dell'area.

Nell'ambito di tale attività l'Autorità Portuale, ha valutato la necessità di metter in atto ogni azione per creare le condizioni utili per facilitare l'insediamento in tempi brevissimi, di nuovi operatori di rilevanza internazionale per la gestione del terminal contenitori e quindi provvedere al reimpiego dei 539 lavoratori ora in CIG; per tali motivazioni ha proceduto all'acquisizione al patrimonio dell'Ente di parte delle attrezzature di proprietà di TCT SpA in liquidazione affinché il loro mantenimento sull'area agevoli proprio la ricerca dell'operatore. Le restanti attrezzature esistenti sul terminal, invece, sono attribuite al patrimonio dell'AP in applicazione dell'art. 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 febbraio 2000 tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia.

Le attrezzature di che trattasi sono rappresentate nello Stato Patrimoniale tra le “immobilizzazioni in corso”.

In data 15/02/2016, con Decreto del Commissario n. 11/16, è stata avviata la gara per l'assentimento di una o più concessioni afferenti il Compendio denominato “Molo Polisettoriale” del Porto di Taranto, mediante la procedura del dialogo competitivo.

## NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO.

Il Bilancio dell'Autorità Portuale è stato redatto osservando le disposizioni contabili vigenti e rappresentano l'andamento della gestione dell'Ente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### STATO PATRIMONIALE

#### **Immobilizzazioni**

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

Con riferimento alle Immobilizzazioni Immateriali, a seguito dell'invito da parte del Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 4/2016 *"ad una ulteriore attività di ricognizione delle voci in essa inserite e ad una più puntuale esplicitazione dei criteri, principi, e fonti alla base della determinazione dei relativi valori e conseguenti dinamiche procedendo ove necessario alle relative rettifiche"*, l'A.P., esaminando il contenuto delle voci interessate e verificando che gli importi in essi contenuti sono riferiti ad attività tuttora in corso, in aderenza ai principi di contabilità economica/patrimoniale, ha trasferito alla voce 6) Immobilizzazioni in corso e acconti i saldi relativi ai conti: 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, 7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi e 8) Altre.

Valutando, successivamente al loro completamento, l'inserimento nelle rispettive voci di bilancio con particolare riferimento a quelle non imputabili ai conti d'ordine procedendo all'ammortamento.

La tabella sottostante rappresenta la variazione nelle annualità 2014/2015 nella nuova impostazione.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2015	2014	Differenza
I. Immobilizzazioni Immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampiegamento	0,00	0,00	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0,00	2.114.169,00	-2.141.169,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,00	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.940,00	19.060,00	- 4.880,00
5) Avviamento	0,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	322.121.683,00	300.728.909,00	21.392.774,00
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	0,00	1.157.330,00	- 1.157.330,00
8) altre	0,00	703.778,00	- 703.778,00
<b>Totale</b>	<b>322.145.623,00</b>	<b>304.723.246,00</b>	<b>17.422.377</b>



L'incremento delle IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI nei due esercizi trova corrispondenza con le spese in conto capitale del rendiconto finanziario (impegni di spesa) sostenute sui capitoli U211/10, U211/20, U212/40, U211/30, e U213/20. Infatti: € 304.723.246 (immobilizzazioni 2014) + impegni in c/ competenza 2015 € 17.103.098 (Cat. 2.1.1) + € 4.880 (cap. U212/40) + € 416.250 (cap. U213/20) - minusvalenze patrimoniali € 101.851 = € **322.145.623**.

Con riferimento all'eventuale trasferimento ai conti d'ordine, si precisa che detto passaggio genera le seguenti rilevazioni contabili:

- a) nel caso di intervento/attività realizzato totalmente con fondi propri: in dare del conto economico una minusvalenza patrimoniale pari all'importo dell'intervento realizzato (impegno di spesa); in avere dello Stato patrimoniale la riduzione totale del mastro conto relativo all'intervento;
- b) nel caso di intervento/attività realizzato con finanziamenti e con fondi propri: in dare del conto economico una minusvalenza patrimoniale pari all'importo dell'intervento realizzato con fondi propri; in dare dello stato patrimoniale la riduzione totale del contributo concesso; in avere dello Stato patrimoniale la riduzione totale del mastro conto relativo all'intervento;
- c) nel caso di intervento/attività totalmente finanziato: in dare dello stato patrimoniale la riduzione totale del contributo concesso; in avere dello Stato patrimoniale la riduzione totale del mastro conto relativo all'intervento. Non c'è in tali casi la rilevazione della minusvalenza patrimoniale.

### *Materiali*

Le **immobilizzazioni materiali** iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

Sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento.

Detti beni, in quanto di proprietà dell'Autorità Portuale, sono inseriti nel registro inventario (tenuto conformemente all'art. 51 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'A.P. come elenco di beni con indicazione del luogo in cui si trovano, la quantità e il numero ed il valore) e oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali: € 2.644.694+acquisti nell'anno € 10.305 (pagato cap. U212/10 al netto di € 2.196.000 – inserito nelle immobilizzazioni in corso, U212/50 pagamenti c/residui U212/50 € 8.011 )+ incremento immobilizzazioni in corso € 20.688.279 – ammortamento dell'anno 58.012 - minusvalenze patrimoniali € 2.389.742.



## Partecipazioni

L'Ente detiene, al 31/12/2015, le seguenti partecipazioni, iscritte – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

	Anno 2000	Anno 2002	Valore delle partecipazioni al 31/12/2015
Partecipazioni			
Consorzio Attività Formative a r.l. in Liquidazione	€ 3.080		€ 3.080
Distripark S.C.a.R.L. in liquidazione		€ 2.500	€ 2.500
	€ 3.080	€ 2.500	€ 5.580

Si rappresenta che, con verbale di assemblea straordinaria in data 16/11/2015, il Consorzio Distripark a r.l. è stato posto in liquidazione, mentre, con riferimento al Consorzio Attività Formative le procedure di liquidazione sono tuttora in corso.

Come evidenziato nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015, risulta incrementato il vincolo di avanzo di amministrazione per l'importo di € 2.500,00 relativo al valore della partecipazione detenuta dall'Ente nel Consorzio Distripark a r.l. in liquidazione.

## Disponibilità liquide

La consistenza di cassa al 31.12.2015, pari ad € 273.495.874, risulta così composta:

- a) fruttifera: € 79.612.364;
- b) infruttifera:
  - libera: € 121.698.261
  - vincolata: € 72.185.249.

## Patrimonio netto – VII Altre riserve distintamente indicate.

E' stata valorizzata la riserva di che trattasi relativa alle differenze di "arrotondamento" per € 2,00 derivanti dalla redazione del bilancio in unità di euro.

## Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio per € 261.927.367. Il decremento rispetto all'annualità precedente è da imputare per:

- € 525.000 alla riduzione del finanziamento destinato all'intervento denominato "Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e realizzazione dei Lavori di Riqualificazione del Molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio", inserito tra quelli previsti sia nel D.P.C.M. di nomina del Commissario Straordinario del Porto di Taranto e sia nell' "Accordo per lo Sviluppo dei Traffici Containerizzati nel Porto di Taranto e il Superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20 giugno 2012.

Trattasi della quota dell'1.5 % calcolata sul finanziamento di € 35.000.000,00 (Regione Puglia -Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex fondi FAS 2007 – 2013) destinata alla struttura del Commissario Straordinario per la Bonifica del sito di Taranto come previsto dal comma 3, art. 6 del DL 1/2015. Detto importo è stato esattamente quantificato in sede di assegnazione definitiva della risorse avvenuto con decreto prot. 113 del 18.11.2015.

Detta riduzione comporta un maggior cofinanziamento a carico dell'Autorità Portuale per la realizzazione dell'intervento in questione;

- € 30.633 alla restituzione parziale per errata erogazione alla CDP di quota del MUTUO REP. 287 DEL 27/12/2005.

## Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

## Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

- o Detto fondo è determinato come segue:

(A) Fondo TFR AL 31.12.2014	(B) Accantonamento 2015	(C) cap 215/30	(D) rettifica TFR	(F) Fondo TFR al 31.12.2015 (A+B-C-D+E)

€ 1.079.090	€ 188.757	€ 131.919	€ 9.908	€ 1.126.020
-------------	-----------	-----------	---------	-------------

### **Residui attivi e passivi**

I residui attivi degli esercizi precedenti” e “dell’esercizio” rideterminati € **131.641.562** in seguito alle relative riduzioni operate nel presente rendiconto successivamente all’acquisizione del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. Detto importo compare tra le attività nello stato patrimoniale,.

I residui attivi di che trattasi sono imputabili quasi esclusivamente, ai residui attivi in parte capitale derivanti, in particolare, dai contributi in c/capitale per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di seguito si raggruppano per tipologia:

<b>Tipologia</b>	<b>Anno di formazione</b>	<b>importi</b>
Tassa Portuale	2015	€ 2.212.218
Tassa di Ancoraggio	2015	€ 231.446
Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali	2014	€ 7.420
Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali	2015	€ 37.100
Canoni Demaniali	1998	€ 258
Canoni Demaniali	2000	€ 258
Canoni Demaniali	2001	€ 12.562
Canoni Demaniali	2009	€ 27.257
Canoni Demaniali	2010	€ 88.903
Canoni Demaniali	2011	€ 62.252
Canoni Demaniali	2012	€ 21.960
Canoni Demaniali	2014	€ 1.035.050
Canoni Demaniali	2015	€ 979.426
Interessi Attivi	2015	€ 123.582
Altri proventi patrimoniali	2012	€ 1.722
Altri proventi patrimoniali	2013	€ 6
Altri proventi patrimoniali	2015	€ 3
Recuperi e rimborsi diversi	2008	€ 393
Recuperi e rimborsi diversi	2013	€ 90.300
Recuperi e rimborsi diversi	2014	€ 3.397



Recuperi e rimborsi diversi	2015	€	7.220
Finanziamenti dello Stato	2005	€	20.213.988
Finanziamenti dello Stato	2011	€	18.453.544
Finanziamenti dello Stato	2012	€	8.000.000
Finanziamenti dello Stato	2014	€	79.316.413
Contributi diversi	2012	€	191.897
Contributi diversi	2014	€	92.414
Ritenute erariali	2007	€	360
Ritenute erariali	2011	€	107
Ritenute erariali	2013	€	772
Ritenute erariali	2015	€	2.600
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2007	€	146
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2011	€	10
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2012	€	88
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2013	€	1.287
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2014	€	556
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2015	€	424.647

I residui passivi “degli esercizi precedenti” e “dell’esercizio” pari a complessivi € 249.939.642, al lordo dei risconti passivi per € 139,00 sono stati rideterminati considerando le riduzioni operate nel presente rendiconto successivamente all’acquisizione del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. Detti residui passivi compaiono nel passivo dello stato patrimoniale,.

I residui passivi di che trattasi sono da imputare, quasi interamente, all’impegno di spesa dei lavori di realizzazione della *Piastra Logistica del Porto di Taranto* ed agli interventi previsti nell’ *Accordo per lo Sviluppo dei Traffici Containerizzati nel Porto di Taranto e il superamento dello stato d’emergenza socio-economico-ambientale*” sottoscritto il 20 giugno 2012 ed in generale alle spese che prevedono un impegno pluriennale e da operazioni di investimento che si sviluppano in più esercizi e di seguito si raggruppano per tipologia:

Tipologia	Anno di formazione	importi
Indennità di carica e rimborsi spesa del Presidente	2015	€ 430
Indennità di carica e rimborsi spesa Membri del Comitato Portuale	2013	€ 2
Indennità di carica e rimborsi spesa Membri del Comitato Portuale	2015	€ 549

Indennità di carica e rimborsi spesa agli organi di controllo	2015	€	3.368
Emolumenti al Segretario Generale	2015	€	1.650
Emolumenti fissi al personale dipendente	2015	€	3.758
Indennità e rimborso per missioni	2015	€	1.381
Organizzazioni di corsi per il personale	2014	€	8.822
Organizzazioni di corsi per il personale	2015	€	13.889
Oneri Previdenziali, assistenziali e fiscali	2012	€	792
Oneri Previdenziali, assistenziali e fiscali	2015	€	7.650
Oneri contrattazione decentrata	2015	€	6.703
Spese connesse all'utilizzo mezzi di trasporto terrestri	2015	€	248
Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	2015	€	2.456
Spese per atti e contratti vari	2015	€	3.172
Spese per effetti di corredo per il personale dipendente	2015	€	214
Spese legali, giudiziarie e varie	2015	€	21.393
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2012	€	1.142
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2013	€	128
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2014	€	2.996
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2015	€	40.133
Locazioni passive e leasing	2015	€	7.226
Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni	2015	€	7.627
Utenze varie	2014	€	4.064
Utenze varie	2015	€	4.139
Materiale di economato e di facile consumo	2015	€	762
Spese postali	2015	€	1.622
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2012	€	4.545
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2013	€	4.029
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2014	€	16.058
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2015	€	247.733

Prestazioni di terzi per la manutenzione in ambito portuale	2014	€	12.119
Prestazioni di terzi per la manutenzione in ambito portuale	2015	€	359.930
Spese promozionali e di propaganda	2015	€	24.628
Applicazione comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94	2015	€	215.600
Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	2015	€	7.000
Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	2015	€	403
Imposte, tasse e tributi vari	2015	€	65
Opere portuali ed immobiliari	2005	€	53.853.639
Opere portuali ed immobiliari	2007	€	2.860
Opere portuali ed immobiliari	2010	€	202.045
Opere portuali ed immobiliari	2011	€	55.107.565
Opere portuali ed immobiliari	2012	€	207.490
Opere portuali ed immobiliari	2013	€	234.734
Opere portuali ed immobiliari	2014	€	105.595.337
Opere portuali ed immobiliari	2015	€	14.275.262
Manutenzione straordinaria	2012	€	8.061
Manutenzione straordinaria	2013	€	2.784
Manutenzione straordinaria	2015	€	66.859
Azioni per lo sviluppo del porto	2015	€	99.735
Attrezzature e macchinari	2013	€	4.770
Attrezzature e macchinari	2015	€	18.500.288
Immobilizzazioni immateriali	2015	€	4.880
Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	2012	€	117.806
Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	2014	€	184.618
Indennità di anzianità	2015	€	9.036
Ritenute erariali	2007	€	360
Ritenute erariali	2011	€	107
Ritenute erariali	2013	€	772
Ritenute erariali	2015	€	2.600
Ritenute diverse	2015	€	8



Rimborso di somme pagate per c/terzi	2015	€	419.600
--------------------------------------	------	---	---------

### **Dotazione organica dell'Ente**

La pianta organica dell'Autorità Portuale di Taranto, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M\_IT/PORTI/2440 del 28.02.2013, prevede una dotazione organica pari a complessive 56 unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 8 Quadri e n. 43 Impiegati.

Al 31 dicembre 2015, la dotazione organica effettiva risulta essere pari a complessive 46 unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 7 Quadri e n. 34 Impiegati, di cui due unità assunte ai sensi della legge 68/99. Si riporta di seguito, il riepilogo della dotazione organica effettiva che si riferisce al personale dell'Ente assunto a tempo indeterminato e suddiviso per livelli di inquadramento:

<b>Dotazione organica effettiva</b>	<b>Pianta organica approvata dal Ministero</b>	<b>Personale in esubero/distacco</b>
n° 5 dirigenti	n° 5 dirigenti	==
n° 6 quadri B	n° 2 quadri A	==
n° 1 quadro A	n° 6 Quadri B	==
n° 1 I livello	n° 3 I livello	
n° 6 II livello	n° 8 II liv.	==
n° 9 III livello	n° 12 III liv.	==
n° 16 IV livello	n° 17 IV liv.	==
n° 2 V livello	n° 3 V liv.	==
n° 0 VI livello	n° 0 VI liv.	==
<b>Totale 46 unità</b>	<b>Totale 56 unità</b>	<b>0</b>

### **Conti d'ordine:**

Nell'attivo e nel passivo in calce allo Stato Patrimoniale continua ad essere rappresentata la voce "*Conti d'ordine*", il cui incremento rispetto all'annualità precedente è relativo al trasferimento al demanio pubblico dello Stato di un'immobilizzazione del valore di € 2.389.742.

### **CONTO ECONOMICO**

#### **A) Valore della produzione**

I ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente sono illustrati nella relazione illustrativa.

Si registra un incremento rispetto al 2014.

#### **B) Costi della Produzione**

I costi della produzione si riferiscono all'attività istituzionale dell'Ente.

Ammortamenti e svalutazioni € 58.012.

Oneri diversi di gestione € 30.860.

L'incremento è da imputare principalmente alla voce 7) per Servizi. In detta categoria rientrano, in particolare, i costi imputati alla *Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali"*.

#### **C) Proventi e oneri finanziari**

I proventi sono costituiti da interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio finanziario, che risultano ridotti rispetto al 2014.

#### **E) Proventi e oneri straordinari**

Sono relativi, in particolare, al versamento al Bilancio dello Stato ed alla rilevazione delle insussistenze dell'attivo e del passivo relative alla riduzione rispettivamente dei residui attivi e passivi e delle minusvalenze patrimoniali.

**Avanzo economico dell'esercizio: € 10.223.967.**

### **AVANZO DI COMPETENZA**

La differenza tra le entrate accertate (€ 22.246.239) e le spese impegnate (€ 47.774.393) di competenza del 2015 genera un “disavanzo di competenza” di € 25.528.154, la cui copertura è garantita dall’avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.2014 pari ad € 179.105.647.

### **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

L’avanzo di amministrazione al 31.12.2015 è pari ad € 155.197.794 *come da situazione amministrativa (allegata al presente documento)*, di cui disponibile € 152.345.526, al netto della parte vincolata per € 2.852.268 di cui: € 1.126.020, per TFR, € 100.000 per accantonamento cautelativo in relazione all’art. 9, co. 1 del D.L. 78/2010, € 622.845 per somme riscosse con vincolo ad investimenti ed € 5.580 per immobilizzazioni finanziarie (il cui importo è corrispondente alle partecipazioni societarie detenute dall’A.P.).

Inoltre, come rappresentato dal Collegio dei Revisori dei Conti, nel verbale 3 del 13.04.2016, circa “*la necessità che in sede di predisposizione del rendiconto 2015 l’Ente adegui prudenzialmente il vincolo di amministrazione in base alle reali possibilità di recupero dei suddetti crediti*” si è proceduto all’ulteriore vincolo di € 86.740 pari al 25% dei residui attivi al 2014 (al netto dei residui il cui importo è vincolato integralmente), € 731.415 per residui attivi per canoni demaniali e per operazioni portuali di cui all’art.16 L. 84/94 per i quali sussistono procedure in corso per la loro riscossione affidati all’Avvocatura dello Stato, € 179.668 per residui attivi per canoni deposito merci in porto dovuti da società per le quali è in corso la procedura di fallimento.

La variazione dei residui attivi per € 537.495 e dei residui passivi per € 107.708, comporta un decremento dell’avanzo di amministrazione di € 429.787.

Infatti, l’avanzo di amministrazione al 31.12.2015 è determinato come segue:

- Avanzo di amministrazione al 31.12.2014      € 181.155.735
- - disavanzo di competenza al 31.12.2015      € 25.528.124
- - variazione dei residui                              € 429.787
- **Avanzo di amministrazione al 31.12.2015    € 155.197.794**



### INDICE DI EFFICIENZA GESTIONALE

Detto indice derivante dal raffronto tra entrate correnti proprie (€ 20.475.155) e spese di funzionamento (€ 7.617.947) è pari a + € **12.857.208**. Il saldo evidenzia un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del porto di Taranto e dell'Autorità Portuale rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Si allegano, inoltre, al presente documento - conformemente a quanto indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con le note prott. M\_INF/PORTI/7632 in data 14.03.2016 e M\_INF/PORTI/9774 in data 05.04.2016 - i prospetti sulla **“Verifica del rispetto dei limiti di spesa”**.

Taranto, li 23 MAG. 2016



*Il Commissario*  
**Prof. Avv. Sergio Prete**